

# Ozzano dell'Emilia

# Ozzano dell'Emilia

Provincia di Bologna  
**Comune di Ozzano dell'Emilia**  
viale della Repubblica, 10  
40064 OZZANO DELL'EMILIA

[www.comune.ozzano.bo.it](http://www.comune.ozzano.bo.it)

## Ozzano dell'Emilia

### Scomputo degli Oneri di Urbanizzazione Secondaria

*Adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 242 del 22 dicembre 1999*

Percentuale di scomputo per interventi in bioedilizia:	30%
Percentuale di scomputo per impianti a risparmio energetico:	-
Pratiche edilizie rilasciate che hanno usufruito dello scomputo degli oneri:	21
Ulteriori tipologie di incentivo:	SI

## Ulteriori tipologie di incentivo

**Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 24.01.2000.**

**Approvazione dei criteri di attribuzione di agevolazioni ad interventi edilizi che attuano principi bio - ecologici o di risparmio di risorse (idriche, energetiche, ecc.)**

.... Interventi agevolati

Gli interventi edilizi, siano essi di recupero (con o senza vincoli di tutela) oppure di nuova costruzione, riguardanti sia gli edifici sia le aree esterne, i quali - oltre al completo soddisfacimento di tutti i requisiti cogenti stabiliti dal Regolamento Edilizio - soddisfano anche, secondo le prestazioni richieste, i requisiti bioecologici raccomandati, possono beneficiare, a richiesta del Titolare, delle particolari agevolazioni ad essi appositamente riservate.

Agevolazioni previste

Nei casi di seguito indicati, le agevolazioni previste sono:

1) per gli interventi di nuova costruzione aventi caratteristiche bioecologiche:

- 1.1) riduzione degli oneri di urbanizzazione secondaria in misura pari al 30%, ai sensi del punto 4.2 sub h) della Delibera G.C. n° 242/ 1999;
- 1.2) aumento della superficie accessoria costruibile in misura pari al 15%, per ciascun intervento di nuova costruzione nelle zone territoriali omogenee di tipo "C", come previsto al comma 8 dell'Art. 3.2.1 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.;

2) per gli interventi di recupero (con o senza vincoli di tutela) aventi caratteristiche bioecologiche:

- 2.1) riduzione degli oneri di urbanizzazione secondaria in misura pari al 30%, ai sensi del punto 4.2 sub h) della Delibera C.C. n° 242/ 1999;
- 2.2) aumento della superficie utile recuperabile nella misura di 25 mq., per ciascun intervento di recupero di edifici rurali in zona agricola, come previsto al punto 3 dell'Art. 3.3.5 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.;
- 2.3) aumento della superficie utile recuperabile nella misura di 25 mq. (sommabili a quelli di cui al punto precedente), per ciascun intervento di recupero di edifici rurali in zona agricola che realizzi il risparmio idrico, come previsto al punto 3 dell' Art. 3.3.5 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G..

Attribuzione delle agevolazioni

Le agevolazioni precedentemente indicate ai punti 1.1), 1.2), 2.1) e 2.2), sono attribuite esclusivamente a quegli interventi edilizi, di nuova costruzione o di recupero, che nel complesso, per le loro caratteristiche bioecologiche intrinseche, raggiungano almeno il punteggio totale di 60/100, calcolato secondo le seguenti Tabelle A e B, sommando tutti i punteggi conseguiti, a seconda del tipo di intervento di cui trattasi.

La sola agevolazione indicata al precedente punto 2.3), è attribuita esclusivamente a quegli interventi di recupero (con o senza vincoli di tutela) che raggiungano tutte le prestazioni di cui ai requisiti 7.4, 7.5, 7.6, e 3.5, delle seguenti Tabelle A e B.

Specifiche dei requisiti

Ai fini del punteggio richiesto per l'attribuzione delle agevolazioni, i requisiti raccomandati di cui alle seguenti Tabelle A e B, ed il raggiungimento delle relative prestazioni tecniche, si intendono come descritti tecnicamente nella Specifica dei requisiti allegata ai presenti Criteri.

Osseverazioni

Anche ai fini dell'attribuzione delle agevolazioni, il raggiungimento delle prestazioni richieste per i vari requisiti elencati nelle Tabelle A e B, e secondo le specifiche del Regolamento Edilizio, è asseverato dal progettista, in fase di presentazione del progetto ed abilitazione dell'intervento; ed è asseverato dal direttore dei lavori in fase di richiesta del certificato di conformità edilizia.

Verifiche

Le prestazioni stesse possono essere sottoposte a verifica analitica, per campione, entro un anno dalla richiesta del certificato di conformità edilizia. Eventuali difformità si configurano come abuso edilizio.

## Atto unilaterale d'obbligo

Le agevolazioni previste sono attribuite dietro presentazione, da parte del titolare, di un atto unilaterale d'obbligo, registrato e trascritto, nel quale lo stesso si impegna a mantenere in essere, funzionali e funzionanti, per almeno dieci anni, tutti gli allestimenti ed i dispositivi che hanno determinato inizialmente il raggiungimento delle prestazioni richieste, in base alle quali sono state riconosciute ed applicate le agevolazioni stesse.

### Tabelle allegate

Sono allegate le seguenti tabelle:

Tabella A - per gli edifici: Elenco dei requisiti raccomandati a carattere bioecologico e relative prestazioni, il cui completo raggiungimento comporta l'attribuzione dei corrispondenti punteggi, rispettivamente, agli interventi di recupero con e senza vincolo di tutela, e di nuova costruzione, per gli edifici;

Tabella B - per gli spazi esterni: Elenco dei requisiti raccomandati a carattere bioecologico e relative prestazioni, il cui completo raggiungimento comporta l'attribuzione dei corrispondenti punteggi, rispettivamente, agli interventi di recupero con e senza vincolo di tutela, e di nuova costruzione, per gli spazi esterni.

Le Tabelle A e B indicano, per ciascun requisito raccomandato, i punteggi da attribuire alle prestazioni conseguite, rispettivamente, negli interventi di recupero con e senza vincolo di tutela ed in quelli di nuova costruzione. Tali punteggi sono attribuiti in via provvisoria, e potranno essere reconsiderati al termine di un anno di sperimentazione, sulla base dei risultati effettivamente conseguiti.

### Garanzie e sanzioni

#### 1 - Riduzione degli oneri di concessione

Nel caso in cui si applichi la riduzione del 30% degli oneri "U2" previsti dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 242 del 22/12/99 all'art. 4.2 lett. f), prima del ritiro della concessione, il titolare dovrà presentare una fidejussione bancaria o assicurativa pari al doppio della riduzione stessa; tale fidejussione verrà svincolata a seguito del rilascio del certificato di abitabilità del fabbricato, che sarà preceduto dall'accertamento di conformità al progetto approvato da parte degli uffici competenti, o dal deposito dell'idonea certificazione asseverata.

#### 2 - Incentivi volumetrici per la bioedilizia o il risparmio idrico

Nel caso di mancata o scorretta realizzazione dei lavori approvati per l'accesso agli incentivi di cui ai presenti criteri, l'ampliamento o le variazioni realizzate si configurano come abuso edilizio, cioè quale opera realizzata in difformità della concessione edilizia pertanto soggette alle norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia di cui alla L. 47/85.

La difformità in relazione all'entità della superficie aggiuntiva, potrà costituire parziale difformità oppure variazione essenziale rispetto all'atto concessorio, ai sensi della L.R. 46/88 e successive modifiche e integrazioni. Si ravvisa come, in caso di variazione essenziale, l'aumento di superfici realizzate in eccesso riguardi indistintamente l'intero edificio, per cui si ritiene non sussistere le condizioni di applicazione dell'art. 7 della L. 47/85, che prevede la demolizione e il ripristino dei luoghi con riferimento a organismi edilizi o parte di essi con specifica rilevanza ed autonomamente funzionale; troverà invece applicazione l'art. 9 della stessa legge, che si riferisce agli interventi di ristrutturazione edilizia e che prevede qualora il ripristino dello stato dei luoghi non sia possibile la sanzione pecuniaria pari al doppio dell'aumento di valore dell'immobile conseguente alla realizzazione delle opere. Nel caso di parziale difformità si applica l'art. 12 della L. 47/85.

Le suddette sanzioni edilizie si sommano al recupero degli oneri di urbanizzazione di cui al precedente punto 1).

Tabella A - per gli edifici: elenco dei requisiti raccomandati a carattere bioecologico e relative prestazioni, il cui completo raggiungimento comporta l'attribuzione dei corrispondenti punteggi, rispettivamente, agli interventi di recupero con e senza vincoli di tutela, e di nuova costruzione, per gli edifici.				
Req . N°	requisiti raccomandati e prestazioni da valutare	Punt. nel recupero vincolato	Punt. nel recup. non vincolato	Punteggio nel nuovo

7.3	Controllo del rendimento energetico degli impianti tecnici civili: adozione di un sistema integrato di controllo dei consumi energetici per l'intero edificio oggetto dell'intervento	10/100	10/100	6/100
7.4	Risparmio idrico: impianto idrosanitario completamente munito di tutti gli elementi tecnici di controllo dell'erogazione idonei alla limitazione dei consumi, compresa la contabilizzazione individuale se l'impianto è condominiale	10/100	10/100	6/100
7.5	Utilizzo di sistemi di biofitodepurazione per il trattamento ed il recupero delle acque di rifiuto da carichi inquinanti puntiformi (per edifici non allacciati alla fognatura dinamica): impianto completo di degradazione batterica ed assorbimento vegetale dei reflui prodotti	10/100	10/100	8/100
7.6	Recupero delle acque meteoriche: impianto di raccolta ed accumulo delle acque meteoriche (e/o acque nere depurate) di adeguata capacità, per adduzione e distribuzione per usi compatibili nell'edificio	10/100	10/100	8/100
7.7	Utilizzo di materiali bio-eco-compatibili: impiego di materiali e componenti di cui sia accertata la elevata compatibilità bioecologica, in misura non inferiore al 60% della massa totale impiegata	20/100	10/100	10/100
7.8	Utilizzo dei fattori bioclimatici: progettazione e realizzazione dell'intervento in modo da ottimizzare i fattori ambientali a fini di risparmio energetico (oltre i limiti di legge), in particolare in relazione alle caratteristiche climatiche e del sito	-	-	8/100
7.8	Utilizzo dei fattori bioclimatici: progettazione e realizzazione dell'intervento in modo da ottimizzare i fattori tipologici a fini di risparmio energetico (oltre i limiti di legge), in particolare attraverso il controllo dell'orientamento, dell'irraggiamento e della ventilazione, e mediante l'impiego di sistemi solari passivi (serra bioclimatica)	-	10/100	10/100
7.8	Utilizzo dei fattori bioclimatici: progettazione e realizzazione dell'intervento in modo da ottimizzare i fattori tecnico-costruttivi a fini di risparmio energetico (oltre i limiti di legge), in particolare attraverso il controllo dell'isolamento e dell'inerzia termica, nonché della condensazione superficiale ed interstiziale	20/100	10/100	8/100
7.8	Utilizzo dei fattori bioclimatici: progettazione e realizzazione dell'intervento in modo da ottimizzare i fattori impiantistici, in particolare mediante l'impiego di fonti energetiche rinnovabili, quali pannelli ad assorbimento solare o fotovoltaici	-	10/100	10/100

Tabella B - per gli spazi esterni:

elenco dei requisiti raccomandati a carattere bioecologico e relative prestazioni, il cui completo raggiungimento comporta l'attribuzione dei corrispondenti punteggi, rispettivamente, agli interventi di recupero con e senza vincoli di tutela e di nuova costruzione, per gli spazi esterni.

Req . N°	requisiti raccomandati e prestazioni da valutare	Punt. nel recupero vincolato	Punt. nel recup. non vincolato	Punteggio nel nuovo
----------	--	------------------------------	--------------------------------	---------------------

3.5	Recupero e risparmio idrico: irrigazione delle aree verdi e lavaggio delle aree cortilive mediante raccolta ed accumulo delle acque meteoriche; irrigazione delle aree verdi con acque reflue provenienti da impianti di biofitodepurazione	6/100	6/100	6/100
3.6	Utilizzo di materiali bio-eco-compatibili: impiego di materiali e componenti di cui sia accertata la elevata compatibilità bioecologica, in misura non inferiore al 60% della massa totale impiegata	8/100	8/100	8/100
3.7	Utilizzo del verde come elemento di controllo bioclimatico: dotazione vegetazionale che per consistenza, caratteristiche e distribuzione consenta un controllo della radiazione solare capace di ottimizzare le condizioni microclimatiche del costruito a fini di risparmio energetico	6/100	6/100	6/100
7.5	Efficienza energetica delle forme insediative: impianto planivolumetrico la cui morfologia ed organizzazione degli spazi esterni, in rapporto alle tipologie edilizie, assicuri l'ottimizzazione dell'esposizione solare e della ventilazione, a fini di risparmio energetico.	-	-	6/100

## Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale approvate con Delibera di Giunta Provinciale n. 244 del 31.05.1999

### *Art. 3.1.2 - zone B- zone edificate a prevalente destinazione residenziale.*

Nel caso che il soggetto richiedente s'impegni a realizzare gli interventi ammessi utilizzando tecniche e materiali riconducibili alla 'bioarchitettura'15, la superficie utile recuperabile è aumentata: del 5% nel caso di NC e A e del 10% nel caso di DR. L'utilizzo di queste tecniche e materiali deve essere documentato all'atto della presentazione della domanda di concessione o autorizzazione.

### *Art. 3.2.1 - zone C - zone da edificare per destinazioni prevalentemente residenziali.*

.... 8. Nel caso che il soggetto richiedente s'impegni a realizzare gli interventi ammessi utilizzando tecniche e materiali riconducibili alla 'bioarchitettura', la superficie accessoria è aumentata: del 15%. L'utilizzo di queste tecniche e materiali deve essere documentato all'atto della presentazione della domanda di concessione o autorizzazione.

## Articoli delle NTA - RE - RUE relativi alla sostenibilità territoriale

### PERMEABILITA' DEI SUOLI

Regolamento Edilizio approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 27.09.2001 e n. 106 del 08.11.2001

#### *Art. III/53 - Superficie permeabile (SP)*

1. La superficie permeabile SP di un lotto è la porzione (inedificata) della sua SF che viene lasciata priva di pavimentazioni o di altri manufatti che impediscano alle acque meteoriche di raggiungere naturalmente e direttamente la falda acquifera.
2. Le superfici pavimentate con elementi alveolati posati a secco, si considerano permeabili nella misura del 50%.
3. Gli strumenti urbanistici fissano, ove del caso, a seconda della zona e dell'uso, l'incidenza minima percentuale che deve essere attribuita alla SP nei progetti di sistemazione delle aree cortilive; analogamente, ne fissano la minima dotazione di alberature di alto fusto, che comunque non deve essere inferiore ad un albero ogni 50-60 m<sup>2</sup>.

*Art. II/54 - Rapporto di permeabilità (RP)*

1. E' dato dal rapporto tra tutte le superfici impermeabili all'interno di un lotto (Superficie coperta degli edifici, piazzali asfaltati, volumi tecnici, etc.) e la superficie fondiaria del lotto stesso. Si misura in percentuale desunta dal rapporto risultante.

**Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 244 del 31.05.1999**

*Art. 3.1.2 - Zone B- zone edificate a prevalente destinazione residenziale.*

.... 1) zone B1- zone edificate consolidate.

.... Prescrizioni particolari: nei lotti in cui si applica il tipo d'intervento NC, DR e A, almeno il 50 % del lotto fondiario di pertinenza deve essere permeabile, di quest'ultima quantità almeno il 60% deve essere destinato a verde.

.... zona B1 "Olmatello"

.... Prescrizioni particolari: almeno il 50 % del lotto fondiario di pertinenza degli edifici deve essere permeabile; di quest'ultima quantità almeno il 60% deve essere destinato a verde."

.... 2) zone B1.1- lotti liberi nei contesti a) e d) di cui all'art. 3.3.2 delle presenti norme

.... Prescrizioni particolari: nei lotti in cui si applica il tipo d'intervento NC, almeno il 50 % del lotto fondiario di pertinenza deve essere permeabile, di quest'ultima quantità almeno il 60% deve essere destinato a verde.

.... 5) zone B3. Aree ed insediamenti urbani di valenza ambientale.

.... Prescrizioni particolari: nei lotti in cui si applica il tipo d'intervento NC e A, almeno il 50 % del lotto fondiario di pertinenza deve essere permeabile, di quest'ultima quantità almeno il 60% deve essere destinato a verde.

.... 6) zone B4 - Nuclei prevalentemente residenziali nel sistema territoriale extra-urbano.

Prescrizioni particolari: .... Nei lotti in cui si applica il tipo d'intervento NC, almeno il 50 % del lotto fondiario di pertinenza deve essere permeabile, di quest'ultima quantità almeno il 60% deve essere destinato a verde.

*Art. 3.1.4 - Zone D1 - zone di completamento prevalentemente produttive.*

Prescrizioni particolari: .... Nei lotti in cui si applica il tipo d'intervento NC il rapporto di permeabilità - cioè il rapporto Rp tra la superficie impermeabilizzata e quella fondiaria del lotto di pertinenza non deve essere maggiore del 70%; almeno il 20 % del lotto deve essere non impermeabile; almeno il 15% del lotto deve essere destinato a verde.

*Art. 3.1.8 - Zone G - attrezzature di quartiere.*

.... 6) zone P a parcheggi pubblici

Prescrizioni: In linea di massima i parcheggi vanno realizzati a raso, mediante tecniche che consentano di mantenere un livello di permeabilità per il terreno interessato dal parcheggio, pari almeno al 50% di quella precedente l'intervento.

*Art. 3.2.1 - Zone C - zone da edificare per destinazioni prevalentemente residenziali.*

.... a) zona C.1.1

Almeno il 35% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici dev'essere destinato a verde permeabile.

.... b) zona C.1.2, C1.3, C1.4, C1.5, C1.6

Almeno il 35% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici dev'essere destinato a verde permeabile.

.... c) zona C.1.7 'podere sucina'

Almeno il 35% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici dev'essere destinato a verde permeabile. Il rapporto di permeabilità Rp non deve comunque essere percentualmente superiore al 50%, nel senso che le aree impermeabili (SC e altre superfici, come strade, parcheggi, piazzali etc.), non possono superare tale limite.

.... d) zona C.1.8

Almeno il 35% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici dev'essere destinato a verde permeabile. Il rapporto di permeabilità Rp non deve comunque essere percentualmente

superiore al 50%, nel senso che le aree impermeabili (SC e altre superfici, come strade, parcheggi, piazzali etc.), non possono superare tale limite.

.... e) zona C.1.9

Almeno il 35% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici dev'essere destinato a verde permeabile. Il rapporto di permeabilità Rp non deve comunque essere percentualmente superiore al 50%, nel senso che le aree impermeabili (SC e altre superfici, come strade, parcheggi, piazzali etc.), non possono superare tale limite.

.... f) zona C.1.10

Almeno il 35% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici dev'essere destinato a verde permeabile. Il rapporto di permeabilità Rp non deve comunque essere percentualmente superiore al 50%, nel senso che le aree impermeabili (SC e altre superfici, come strade, parcheggi, piazzali etc.), non possono superare tale limite.

.... g) zona C.1.11

Almeno il 35% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici dev'essere destinato a verde permeabile. Il rapporto di permeabilità Rp non deve comunque essere percentualmente superiore al 50%, nel senso che le aree impermeabili (SC e altre superfici, come strade, parcheggi, piazzali etc.), non possono superare tale limite.

.... h) zona C.1.12,

Almeno il 35% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici dev'essere destinato a verde permeabile. Il rapporto di permeabilità Rp non deve comunque essere percentualmente superiore al 50%, nel senso che le aree impermeabili (SC e altre superfici, come strade, parcheggi, piazzali etc.), non possono superare tale limite.

.... i) zona C.1.13

Almeno il 35% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici dev'essere destinato a verde permeabile. Il rapporto di permeabilità Rp non deve comunque essere percentualmente superiore al 60%, nel senso che le aree impermeabili (SC e altre superfici, come strade, parcheggi, piazzali etc.), non possono superare tale limite.

.... l) zona C.1.14

Almeno il 35% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici dev'essere destinato a verde permeabile. Il rapporto di permeabilità Rp non deve comunque essere percentualmente superiore al 60%, nel senso che le aree impermeabili (SC e altre superfici, come strade, parcheggi, piazzali etc.), non possono superare tale limite.

.... m) zona C.1.15

Almeno il 35% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici deve essere destinato a verde permeabile. Il rapporto di permeabilità Rp non deve comunque essere percentualmente superiore al 50%, considerando nella verifica di tale rapporto tutte le aree impermeabili (Sc, strade, parcheggi, piazzali, ecc.) ad eccezione della strada di collegamento fra la via Marconi e la viabilità limitrofa la comparto sul lato ovest.

.... o) zona C.1.17

Almeno il 35% della superficie fondiaria dei lotti di pertinenza degli edifici deve essere destinato a verde permeabile. Il rapporto di permeabilità Rp nell'intero comparto non deve comunque essere percentualmente superiore al 50%, ovvero le aree impermeabili (Sc e altre superfici, come strade, parcheggi, piazzali, ecc.) non possono superare tale limite rispetto all'estensione del comparto.

*Art. 3.2.2 - Zone RU - zone di riqualificazione urbana per destinazioni prevalentemente residenziale / terziaria e di servizio.*

.... a) zona RU1

Almeno il 35% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici dev'essere destinato a verde permeabile. Il rapporto di permeabilità Rp non deve comunque essere percentualmente superiore al 65%, nel senso che le aree impermeabili (SC e altre superfici, come strade, parcheggi, piazzali etc.), non possono superare tale limite.

.... b) zona RU2

Almeno il 35% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici dev'essere destinato a verde permeabile. Il rapporto di permeabilità Rp non deve comunque essere percentualmente

superiore al 65%, nel senso che le aree impermeabili (SC e altre superfici, come strade, parcheggi, piazzali etc.), non possono superare tale limite.

.... c) zona RU3

Almeno il 35% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici dev'essere destinato a verde permeabile. Il rapporto di permeabilità Rp non deve comunque essere percentualmente superiore al 65%, nel senso che le aree impermeabili (SC e altre superfici, come strade, parcheggi, piazzali etc.), non possono superare tale limite.

.... d) zona RU4

Almeno il 35% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici dev'essere destinato a verde permeabile. Il rapporto di permeabilità Rp non deve comunque essere percentualmente superiore al 60%, nel senso che le aree impermeabili (SC e altre superfici, come strade, parcheggi, piazzali etc.), non possono superare tale limite.

.... e) zona RU5

Almeno il 35% della superficie fondiaria dei lotti di pertinenza degli edifici deve essere destinato a verde permeabile. Il rapporto di permeabilità Rp nell'intero comparto non deve comunque essere percentualmente superiore al 60%, ovvero le aree impermeabili (Sc e altre superfici, come strade, parcheggi, piazzali, ecc.) non possono superare tale limite rispetto all'estensione del comparto.

.... f) zona RU6

Almeno il 35% della superficie fondiaria dei lotti di pertinenza degli edifici deve essere destinato a verde permeabile. Il rapporto di permeabilità Rp nell'intero comparto non deve comunque essere percentualmente superiore al 60%, ovvero le aree impermeabili (Sc e altre superfici, come strade, parcheggi, piazzali, ecc.) non possono superare tale limite rispetto all'estensione del comparto.

*Art. 3.2.3 - Zone D3 - zone da edificare per destinazioni prevalentemente produttiva /terziaria /commerciale .*

.... 1) Zona D3.1 -

Almeno il 15% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici dev'essere destinato a verde permeabile (sia pubblico che privato), possibilmente alberato, secondo le indicazioni che saranno contenute nel Regolamento Comunale del Verde.

.... 2) Zona D3.2

Almeno il 15% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici dev'essere destinato a verde permeabile (sia pubblico che privato), possibilmente alberato, secondo le indicazioni che saranno contenute nel Regolamento Comunale del Verde.

.... 3) Zona D3.3 -

Almeno il 15% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici dev'essere destinato a verde permeabile (sia pubblico che privato), possibilmente alberato, secondo le indicazioni che saranno contenute nel Regolamento Comunale del Verde.

.... 4) Zona D3.4

Almeno il 15% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici dev'essere destinato a verde permeabile (sia pubblico che privato), possibilmente alberato, secondo le indicazioni che saranno contenute nel Regolamento Comunale del Verde.

.... 5) Zona D3.5

Almeno il 15% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici dev'essere destinato a verde permeabile (sia pubblico che privato), possibilmente alberato, secondo le indicazioni che saranno contenute nel Regolamento Comunale del Verde.

.... 6) Zona D3.6

L'indice di utilizzazione territoriale si applica a 45.000 mq di St, sulla restante quota di St è possibile realizzare solo stoccaggio di materiali, parcheggi, deposito e movimentazione di attrezzature e materiali connessi con l'attività produttiva. Tali attrezzature e materiali devono essere disposti in modo da non creare una barriera visiva continua. E' escluso qualsiasi manufatto o struttura di copertura. Nel caso di parcheggio di automezzi e veicoli commerciali occorre realizzare un impianto di disoleazione dei piazzali.

Almeno il 15% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici dev'essere destinato a verde permeabile (sia pubblico che privato), possibilmente alberato, secondo le indicazioni che saranno contenute nel Regolamento Comunale del Verde.

7) Zona D3.7

.... Almeno il 15% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici dev'essere destinato a verde permeabile (sia pubblico che privato), possibilmente alberato, secondo le indicazioni che saranno contenute nel Regolamento Comunale del Verde.

8) Zona D3.8

.... Almeno il 15% della superficie fondiaria di pertinenza degli edifici deve essere destinato a verde permeabile (sia pubblico che privato), possibilmente alberato, secondo le indicazioni che saranno contenute nel Regolamento Comunale del Verde.

*Art. 3.2.5 - Zone D5 - zone alberghiere.*

Almeno il 30% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici, con esclusione delle aree da destinare a Verde pubblico (V2), dev'essere destinato a verde permeabile, possibilmente alberato, secondo le indicazioni che saranno contenute nel Regolamento Comunale del Verde.

## **USO DEL VERDE**

---

### **Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 244 del 31.05.1999**

*Art. 3.1.2 - Zone B- zone edificate a prevalente destinazione residenziale.*

.... 5) zone B3. Aree ed insediamenti urbani di valenza ambientale.

.... In attesa dell'approvazione del Regolamento Comunale del Verde è vietato abbattere qualsiasi pianta in fase vegetativa, con diametro, a 100 cm da terra, superiore a 20 cm, fatte salve documentate esigenze.

.... 7) zone vp - zone a verde privato di pregio.

1. Tali zone comprendono le aree destinate al mantenimento ed alla formazione del verde per giardini, orti e parchi privati; è quindi di massima prescritto il mantenimento delle aree libere inedificate e delle relative piantumazioni, nonché l'eventuale sistemazione a orto o giardino; è consentita la realizzazione di attrezzature per il gioco e lo sport quali in via esemplificativa : campi da tennis, per il gioco delle bocce, piscine scoperte, purché tali attrezzature rimangano di pertinenza privata e non vengano utilizzate a fini di lucro. Nelle zone di verde privato è altresì ammessa la possibilità di realizzazione percorsi pedonali pavimentati e strade per la viabilità interna al comparto e ai lotti.

Prescrizioni particolari: non possono essere abbattuti alberi senza autorizzazione comunale, in caso di abbattimento o di avvizzimento le piante debbono essere sostituite.

*Art. 3.1.7 - Zone F - attrezzature urbane e territoriali*

.... F6 Zone per attrezzature destinate all'istruzione universitaria (con ulteriore specificazione) ZONA "A"

.... Nella zona UA1 è consentita la realizzazione di un centro per la fecondazione artificiale degli animali domestici;

si dovranno applicare le seguenti prescrizioni:

.... Verde pubblico 30% dell' Area edificabile.

Nella zona UA2 è consentita la realizzazione di un centro avicunicolo: si dovranno applicare le seguenti prescrizioni:

.... Verde pubblico 30% dell' Area edificabile.

.... ZONA "B"

L'intervento dovrà attuarsi per mezzo di un piano urbanistico preventivo esteso all'intero comparto e nel rispetto dei seguenti indici e prescrizioni:

.... - Verde pubblico attrezzato = 30% St.

*Art. 3.1.8 - Zone G - attrezzature di quartiere.*

.... 6) zone P a parcheggi pubblici

.... Per i parcheggi pubblici non a margine strada valgono le seguenti prescrizioni:  
- va realizzata, comprensiva dello standard di verde, una cortina composta da siepi e alberature di separazione dalle sedi stradali e dalle altre destinazioni di zona. Per le alberature va prevista la apposizione di una pianta ogni 5 ml, di medio fusto e scelta tra le essenze locali come previsto nel Regolamento Comunale del Verde.

*Art.3.3.8 - Zone speciali*

.... Almeno il 15% del lotto fondiario di pertinenza dev'essere destinato a verde possibilmente alberato, secondo le indicazioni che saranno contenute nel Regolamento Comunale del Verde.

Si veda anche: **Regolamento Comunale del verde pubblico e privato** approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 145 del 29.12.1998.